

Beha, un diluvio di parole si abbatte contro politica, informazione e potere

Ieri il giornalista al Censer in occasione della Fiera delle parole

AL PARI del titolo del libro già forte di per se («Dopo di Lui il diluvio»), è stato Oliviero Beha il vero diluvio alla seconda giornata della Fiera delle parole. In una Sala Rossa gremita e più volte convinta nell'applaudirlo, lo scrittore ha regalato vere e proprie mazzate dialettiche nel tentativo di destare l'Italia da uno stato apatico e di cui sembra non accorgersene. «L'Italia oggi non ha più identità - tuona il giornalista - perché le è stata azzerata la memoria. Siamo un Paese in rovina, con la testa che puzza. E difficile trovare persone rispettabili nella classe dirigente del nostro paese». Beha svela quasi subito il soggetto principale dell'opera. «Il soggetto del titolo (Lui...) - continua - è Berlusconi, capace di riempire questo baratro culturale. Ma quando salterà, e non mancherà tanto, l'unico contento sarà Bersani perché prenderà il suo posto». Oliviero Beha, che con parole semplici ha catturato l'attenzione dei presenti, ha poi sottolineato l'importanza del «senso della vita, che non deve essere confuso con il tenore di vita». L'autore, in sostanza, si domanda che cosa succederà quando sarà finita la stagione di

Berlusconi, se davvero «dopo di Lui» ci sarà «il diluvio». Nella sua presentazione accattivante ed appassionata, il famoso giornalista ha poi toccato temi quali la libertà - «non è una merce» - e la scuola - «quella italiana ha cominciato a morire quando si è detto che doveva preparare i giovani al lavoro» - prima di soffermarsi sui nuovi mostri (ricalcando il titolo della sua precedente opera) che «spacciano le tragedie come merci, trattando Maria Teresa e Corona alla stessa maniera». «Si va dalla morbosa attenzione per l'omicidio di Sarah Scazzi all'indifferenza totale per tre ragazze cinesi morte a Prato». Con la differenza che a Prato (episodio comunque seguito) si è trattato di una tragica fatalità a seguito di un evento naturale, mentre ad Avetrana uno zio ha violentato sua nipote quindicenne, solo dopo averla uccisa. Le due notizie meritano lo stesso risalto?

Oggi il programma della Fiera prosegue alle 9 in sala Bisaglia, Gherardo Colombo presenta il libro «Il peso della libertà». Alle 10 Oliviero Beha, incontro con gli studenti delle Scuole Secondarie Superiori «La scuola prima di tut-

to». Alle 11 Dacia Maraini. Alle 15.30 Livio Ferrari presenta il libro «Di giustizia e non di vendetta»; alle 16 Andrea Garibaldi presenta il libro «La Colata» Chiarelettere Editore; alle 16.30 Pino Roveredo presenta il libro «La melodia del corvo»; alle 17 in sala Rigolin, Dacia Maraini presenta il libro «La ragazza di via Maqueda»; alle 17:30 Alessandro Rossi presenta il documentario «Un metro sotto i pesci» segue a cura di Legambiente DeltaPo «Operazione Po» con Giorgia Businaro, alle 18 Giovanni Fasanella e Rosario Priore presentano il libro «Intrigo Internazionale» Chiarelettere Editore con Sandro Provvigionato; alle 18.30 Francesca Melandri presenta il libro «Eva dorme»; alle 19 Giuliano Montaldo presenta il docufilm «L'Oro di Cuba - Cuba e le sue contraddizioni»; alle 19.30 Nadia Poletti e Paolo Rossi reading «Più bella della poesia - Ricordo di Alda Merini» A cura di Centro Documentazione Polesano con Sergio Fedele; alle 19.45 Massimo Ubertone presenta il libro «Un'altra possibilità» con le canzoni del figlio Marcello Ubertone, alle 21.30 Antonio Pennacchi e Roberto Vecchioni presentano il libro «Canale Mussolini».

Andrea Nalio

PENSIERO

«Difficile trovare persone
rispettabili tra
la classe dirigente»

OGGI

Il clou la sera con Vecchioni
che presenta Pennacchi
e il suo «Canale Mussolini»



Il giornalista Oliviero Beha ieri al Censer per la Fiera delle parole. Ha presentato il suo ultimo libro: «Dopo di Lui il diluvio»

